

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 26 **del mese di** Luglio
dell' anno 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Bortolazzi Donatella	Assessore
5) Freda Sabrina	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Lusenti Carlo	Assessore
8) Marzocchi Teresa	Assessore
9) Melucci Maurizio	Assessore
10) Mezzetti Massimo	Assessore
11) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: DISPOSIZIONI PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E DI ATTIVITÀ FORMATIVE AD ACCESSO INDIVIDUALE ATTRAVERSO ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) COFINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO 2 - ASSE ADATTABILITÀ IN ATTUAZIONE DEL "PIANO DI POLITICHE ATTIVE PER ATTRAVERSARE LA CRISI" DI CUI ALLA DGR 1124/2009

Cod.documento GPG/2010/1306

Num. Reg. Proposta: GPG/2010/1306

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 di modifica del regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del

- Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
 - la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
 - la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
 - Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Richiamate altresì:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16/05/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010(Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 14/05/2007 "Approvazione di un Accordo fra Regione e

- Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07" e ss.ii;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1783 dell'11/11/2009 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2010 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07" e ss.ii;

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamati in particolare:

- l'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009, che relativamente ai trattamenti in deroga, prevede che le risorse nazionali, destinate al pagamento della quota maggioritaria del sostegno al reddito e dei contributi figurativi, siano incrementate da un contributo regionale, derivante da risorse del Fondo Sociale Europeo a valere sul Programma Operativo Regionale da destinare ad azioni combinate di politica attiva e di completamento del sostegno al reddito e in particolare:
 - la presa d'atto del suddetto Accordo, acquisito agli atti della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Repertorio n. 40/CSR del 26 febbraio 2009);
 - la presa d'atto del documento relativo all'informativa sullo stato di attuazione del suddetto Accordo e delle relative tabelle 1 e 2, allegati parte integrante, acquisito agli atti della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Repertorio n. 43/CSR del 25 marzo 2009);
 - l'intesa sullo schema di accordo in materia di Fondo Sociale Europeo in base al suddetto Accordo, acquisito agli atti della Conferenza permanente per i rapporti tra

lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Repertorio n. 75/CSR del 8 aprile 2009);

- l'Accordo governativo sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 16 aprile 2009 finalizzato ad individuare nell'ambito della prima ripartizione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa di trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni, di mobilità di disoccupazione speciale ed attivare unitamente alle predette misure, ulteriori interventi mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse di Fondo Sociale Europeo - FSE, del Programma Operativo regionale - POR, per la realizzazione di politiche attive del lavoro a favore dei lavoratori interessati;

Vista la comunicazione della Commissione Europea - Direzione generale Occupazione, Affari Sociali e Pari opportunità FSE - Monitoraggio delle politiche nazionali III - prot. 9821 del 5 giugno 2009, con la quale la Commissione stessa ritiene condivisibile il "Programma d'interventi contro la crisi - aspetti di attuazione nell'ambito dei POR FSE", di cui alla nota del Ministero del Lavoro DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione prot. N. 17/VII/0009313 del 27 maggio 2009, e che definisce il riferimento temporale di utilizzo delle risorse FSE per le politiche attive e le indennità di frequenza ad esse collegate;

Tenuto conto che il Regolamento CE 1081/2006 all'art 11, paragrafo 3, lettera a), prevede l'ammissibilità delle spese relative ad "indennità o retribuzioni versate da un terzo a beneficio dei partecipanti ad una operazione e certificate al beneficiario";

Considerato che al punto 3 del citato Accordo governativo del 16 aprile 2009 tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali è previsto che la Regione possa stipulare, senza oneri aggiuntivi, apposita convenzione con l'INPS per regolare l'erogazione del contributo a proprio carico, relativamente alla quota di sostegno al reddito a titolo di indennità di partecipazione;

Vista:

- la deliberazione della Giunta Regionale 15 Giugno 2009, n. 850 "Approvazione schema di convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna per modalità attuative, gestionali e flussi

- informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga ex all'art. 19 L. 2/2008 e art. 16 L.R. 17/2005”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 maggio 2009, n. 692 “Indirizzi e criteri generali di competenza istituzionale della Regione per l'utilizzo delle procedure di attivazione di interventi nelle situazioni di crisi, ristrutturazione, riorganizzazione, anche con gli ammortizzatori in deroga e relative disposizioni attuative” e in particolare l'allegato 1) Un patto per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali in data 8 maggio 2009”;
 - la deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2009, n. 1124 “Politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del Patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti Sociali in data 8 maggio 2009 - Approvazione di un Piano di intervento e dei Dispositivi di prima attuazione”;
 - la deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2009 n. 1769, “Integrazione tra politiche attive e passive per i lavoratori interessati da trattamenti di ammortizzatori in deroga di cui alla DG n. 692/2009”;
 - la deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2009 n. 1646 “Approvazione dei principi per il ricorso alle semplificazioni previste dal Regolamento (CE) 396/2009 e del costo orario standard dell'indennità di partecipazione alle politiche attive dei lavoratori interessati da ammortizzatori sociali in deroga;
 - la deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2010 n. 944 “Riapertura dei termini per le Azioni 2 e 3 di cui all'allegato 4) della D.G.R. 1124/09;

Considerato che:

- in relazione alla particolare utenza a cui sono rivolti i suddetti programmi di politiche attive, al fine di limitare i disagi economici dei partecipanti, saranno riconosciuti i costi, debitamente documentati, connessi alla frequenza con le modalità specificate negli allegati 1) e 2), in coerenza a quanto previsto dalla DGR 105/2010;
- in dette iniziative di politica attiva, in coerenza a quanto previsto dalla DGR 105/2010, è prevista quale tipologia di costo ammissibile al cofinanziamento Fondo Sociale Europeo anche l'erogazione di indennità economiche ai partecipanti in quanto correlate alla partecipazione

- alle misure attive di sostegno presso i Servizi per l'Impiego (SPI) nonché alle iniziative formative svolte presso le agenzie formative;
- l'erogazione di dette indennità è quota-parte dei trattamenti previsti dalla normativa nazionale per i lavoratori beneficiari di integrazione al reddito (CIG, CIGS) la cui erogazione è affidata all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) ed è a tal riguardo calcolata in conformità alla normativa nazionale, per ciascun lavoratore, in funzione delle proprie condizioni retributive contrattuali di partenza nonché del settore produttivo di appartenenza e nel limite individuato da appositi massimali;
 - a fronte della puntuale misurazione della partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro, che sarà assicurata dalle Amministrazioni Regionale e Provinciali competenti, a livello di ciascun utente, appare possibile ed in linea con le nuove disposizioni comunitarie, semplificare notevolmente il processo amministrativo e di controllo economico-finanziario della spesa attraverso l'utilizzo di una configurazione di *indennità oraria standardizzata* a valere per tutti gli utenti, quantificata nella sopraccitata deliberazione di Giunta Regionale 1646/2009, per la valorizzazione del costo imputabile al cofinanziamento FSE;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n. 265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003 " e successive modifiche e integrazioni;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;
- n. 2166/2005 "Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle Qualifiche" e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
- 1142 del 26 luglio 2010 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati, approvato con la Delibera di G.R. n. 945/2010";
- n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265";

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1685 del 02/11/2009 Approvazione di un Catalogo regionale in attuazione del "Piano di Politiche attive per attraversare la crisi" per l'erogazione di assegni formativi (Voucher) cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 - Asse Adattabilità - di cui alla DGR n. 1124/2009 Allegato 5)";
- la deliberazione della Giunta Regionale 2 Novembre 2009 n. 1694, "Approvazione e finanziamento delle operazioni a valere sull'Azione 1 in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1124/09 allegato 4";

Ritenuto di dare continuità all'offerta di opportunità formative in attuazione a quanto previsto nel "Piano di politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del Patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti Sociali in data 8 maggio 2009" di cui alla delibera di Giunta Regionale 1124/2009, di seguito Piano di politiche attive";

Dato atto che nelle sedi del confronto interistituzionale e della concertazione con le parti sociali è stata condivisa la necessità di verificare strumenti e dispositivi, a partire dall'analisi dei dati di realizzazione su quanto ad oggi erogato, e di implementare successivamente strumenti di valutazione di risultato del Piano nel suo complesso;

Considerato altresì che è stata condivisa nelle sedute della Conferenza Interistituzionale e della Commissione Regionale Tripartita del 22 luglio 2010 la necessità di:

- aggiornare ed ampliare il Catalogo regionale dell'offerta a qualifica approvato con la propria deliberazione n. 1685/2009 per dare risposta alle persone, sospese dal lavoro o licenziate, coinvolte in crisi aziendali;
- rendere disponibili percorsi di aggiornamento e specializzazione della durata di 40 ore ad accesso individuale al fine di semplificare le procedure gestionali e di rendere più facilmente fruibili i percorsi ai lavoratori;
- analizzare ulteriormente e meglio specificare i servizi di accompagnamento necessari a sostenere i lavoratori interessati da provvedimenti di ammortizzatori sociali che intendono avviare percorsi di lavoro autonomo o imprenditoriale;

Valutato pertanto necessario di procedere all'approvazione di un avviso per la riapertura della selezione di soggetti attuatori di attività formative a qualifica di cui al Catalogo regionale approvato con la sopra citata deliberazione n. 1685/2009 e di un avviso per la presentazione di candidature per l'approvazione di un catalogo regionale di percorsi di aggiornamento al fine di rendere disponibile un'offerta ad accesso individuale attraverso l'erogazione di assegni formativi (voucher) cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 - Asse Adattabilità in coerenza a quanto previsto dal "Piano delle politiche attive";

Dato atto inoltre che relativamente alle Disposizioni di cui agli Allegati 1) e 2):

- le candidature dovranno essere presentate secondo le modalità e nei termini in questi riportati;
- la validazione delle candidature e dell'offerta verrà effettuata da una Commissione di validazione, composta da funzionari regionali che sarà nominata con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro";
- la fruizione dell'offerta avverrà tramite assegni formativi - voucher;

Valutata altresì l'opportunità di rinviare ad atti successivi, l'attivazione delle procedure di evidenza pubblica necessarie a rendere disponibili percorsi di accompagnamento all'avvio di lavoro autonomo o imprenditoriale;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n. 25/2009 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012";
- n. 8/2010 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012 a norma dell'articolo 30 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente.";
- n. 99/2008 "Riassetto interno delle Direzioni Generali";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n. 1173 del 27/07/2009 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)";

Dato atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Regionale Tripartita e dal Comitato di Coordinamento Istituzionale nelle rispettive sedute del 21 maggio 2010;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

- Disposizioni per la riapertura della selezione di soggetti attuatori di attività formative per l'aggiornamento e l'integrazione del catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica in attuazione del "Piano di politiche attive per attraversare la crisi" per l'erogazione di assegni formativi (voucher) cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 - Asse Adattabilità, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - Disposizioni per la selezione di soggetti attuatori e offerte formative per l'approvazione di un catalogo regionale di percorsi di aggiornamento/specializzazione in attuazione del "Piano di politiche attive per attraversare la crisi" per l'erogazione di assegni formativi (voucher) cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 - Asse Adattabilità Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prevedere:
- il riconoscimento di un'indennità oraria erogata dall'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) in forma standardizzata quale costo che sarà imputato ai fini del cofinanziamento FSE per ciascuna ora di partecipazione alle iniziative di politica attiva previste presso i Servizi per l'Impiego e presso le attività formative ricomprese nell'ambito delle misure anti-crisi sulla base di quanto previsto dalla sopracitata deliberazione di Giunta Regionale n.1646/2009;
 - il rimborso dei costi connessi alle frequenze delle attività formative dei lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali secondo le modalità previste negli Allegati 1) e 2);
3. di stabilire che la copertura finanziaria complessiva è prevista per un importo complessivo di Euro 23.000.000,00 a valere sui capitoli di FSE - Programma Operativo Ob. 2 - 2007/2013 - Asse Adattabilità;
4. di stabilire che per la verifica di ammissibilità e la validazione delle offerte pervenute si procederà in coerenza a quanto definito nei sopra citati allegati 1) e 2);
5. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali della stessa, sul sito <http://www.emiliaromagnasapere.it>. e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione**



ALLEGATO 1

**DISPOSIZIONI PER LA RIAPERTURA DELLA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI DI
ATTIVITÀ FORMATIVE PER L'AGGIORNAMENTO E L'INTEGRAZIONE DEL CATALOGO
REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A QUALIFICA IN ATTUAZIONE DEL "PIANO DI
POLITICHE ATTIVE PER ATTRAVERSARE LA CRISI" PER L'EROGAZIONE DI ASSEgni
FORMATIVI (VOUCHER) COFINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO 2 -
ASSE ADATTABILITÀ**

A. Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/7/2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6/5/2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11/7/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7/4/2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Richiamate anche:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- l'atto di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16 /05/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010(Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 14/05/2007 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) in attuazione della delibera di G.R. 503/07" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2041 del 1 dicembre 2008 "Adozione del Piano di attività regionale 2009";

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate in particolare:

- l'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009, che relativamente ai trattamenti in deroga, prevede che le risorse nazionali, destinate al pagamento della quota maggioritaria del sostegno al reddito e dei contributi figurativi, siano incrementate da un contributo regionale, derivante da risorse del Fondo Sociale Europeo a valere sul Programma Operativo Regionale da destinare ad azioni combinate di politica attiva e di completamento del sostegno al reddito;

- l'Accordo governativo sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 16 aprile 2009 finalizzato ad individuare nell'ambito della prima ripartizione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa di trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni, di mobilità di disoccupazione speciale ed attivare unitamente alle predette misure, ulteriori interventi mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse di Fondo Sociale Europeo - FSE, del Programma Operativo regionale - POR, per la realizzazione di politiche attive del lavoro a favore dei lavoratori interessati;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 692 "Indirizzi e criteri generali di competenza istituzionale della Regione per l'utilizzo delle procedure di attivazione di interventi nelle situazioni di crisi, ristrutturazione, riorganizzazione, anche con gli ammortizzatori in deroga e relative disposizioni attuative" e in particolare l'allegato 1) "Un patto per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale" sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Partiti sociali in data 8 maggio 2009;
- la deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2009 n. 1769, "Integrazione tra politiche attive e passive per i lavoratori interessati da trattamenti di ammortizzatori in deroga di cui alla DG n. 692/2009";
- la deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2009 n. 1646 "Approvazione dei principi per il ricorso alle semplificazioni previste dal Regolamento (CE) 396/2009 e del costo orario standard dell'indennità di partecipazione alle politiche attive dei lavoratori interessati da ammortizzatori sociali in deroga;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1685 del 02/11/2009 Approvazione di un Catalogo regionale in attuazione del "Piano di Politiche attive per attraversare la crisi" per l'erogazione di assegni formativi (Voucher) cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 - Asse Adattabilità - di cui alla DGR n. 1124/2009 Allegato 5)";

Richiamate le deliberazioni:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n. 265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003 " e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

- n. 2166/2005 "Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle Qualifiche" e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
- n. 236/2006 "Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui alla L.R. 1/8/2005, n. 17";
- n. 237/2006 "Disposizioni per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative rivolte agli apprendisti, la validazione dell'offerta formativa e l'approvazione di un catalogo regionale relativo all'offerta";
- n. 881/2006 "Approvazione dell'offerta formativa per l'apprendistato - avvio del relativo catalogo in attuazione alla propria deliberazione n. 237/2006" e la determinazione dirigenziale n. 15108 del 2/11/2006 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato. Approvazione aggiornamento" e successive modifiche ed integrazioni;
- N. 1142 del 26 luglio 2010 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati, approvato con la Delibera di G.R. n. 945/2010";
- n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265".

Richiamata, inoltre, la Determinazione n. 12469 del 19/11/2009 "Disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) inerenti le attività di cui al catalogo regionale approvato con deliberazione della G.R. n. 1685/2009 e successive modificazioni e integrazioni

B. Obiettivi generali

Con le presenti disposizioni si intende aggiornare gli strumenti attuativi del "Piano di politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome" sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del Patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Partecipazioni Statali in data 8 maggio 2009, di seguito "Piano di politiche attive" in Emilia-Romagna ampliando le opportunità formative a qualifica e la loro disponibilità sul territorio al fine di agevolare l'accesso alla formazione dei singoli lavoratori.

La Regione Emilia-Romagna intende quindi aggiornare le offerte formative contenute nel Catalogo dell'offerta formativa a qualifica di cui alla DGR 1685/09 al fine di rendere maggiormente fruibile l'offerta a un numero più ampio di utenti su tutto il territorio regionale.

In particolare si conferma la scelta di utilizzare l'offerta formativa a qualifica presentata in esito alla DGR 237/2006 "Disposizioni per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative rivolte agli apprendisti, la validazione, dell'offerta formativa e l'approvazione di un catalogo regionale relativo all'offerta", approvata con DGR. n. 881 del 26/6/2006 e successive Determinazioni dirigenziali di aggiornamento

Al fine di ottimizzare la fruibilità dell'offerta formativa, la Regione Emilia-Romagna intende configurare il presente avviso come "aperto" e, quindi, costantemente aggiornabile sia relativamente alle proposte formative che alle sedi di svolgimento.

Le attività formative saranno orientate a sviluppare le competenze riferite alle qualifiche del Sistema regionale delle qualifiche (SRQ) che assumono come obiettivi formativi prioritari gli "standard professionali" delle qualifiche.

Le competenze acquisite saranno oggetto di formalizzazione secondo il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC).

Sulla base dei principi sopra esposti il presente bando definisce i requisiti dei soggetti che possono richiedere di rendere disponibile l'offerta che comporrà il catalogo regionale aggiornato dell'offerta a qualifica.

C. Caratteristiche dei soggetti che possono candidare la propria offerta formativa

Possono presentare la propria candidatura al catalogo regionale dell'offerta a qualifica i soggetti accreditati dalla Regione Emilia-Romagna per la formazione in apprendistato secondo le disposizioni contenute nella delibera di Giunta n. 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli Organismi di formazione professionale" e s.m.i. per i quali alla data di presentazione della candidatura risulterà presente un'offerta formativa validata nel catalogo dell'apprendistato professionalizzante, così come approvato con DGR. n. 881 del 26/6/2006 e successive Determinazioni dirigenziali di aggiornamento.

D. Caratteristiche dell'offerta formativa ammessa al Catalogo Regionale aggiornata dell'offerta formativa a qualifica

Il catalogo aggiornato dell'offerta formativa a qualifica sarà predisposto sulla base dell'offerta presente nell'attuale catalogo di cui alla DGR 1685/09 e sulla base del Catalogo per l'apprendistato professionalizzante, presentata in esito alla DGR n. 237/2006

"Disposizioni per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative rivolte agli apprendisti, la validazione dell'offerta formativa e l'approvazione di un catalogo regionale relativo all'offerta", approvata con DGR. n. 881 del 26/6/2006 e successive Determinazioni dirigenziali di aggiornamento.

Tale offerta prevede percorsi formativi in riferimento all'insieme delle competenze che caratterizzano una qualifica del SRQ. Ogni attività formativa è stata quindi progettata in riferimento ad una qualifica del SRQ, e si struttura in un percorso articolato in unità formative finalizzate a sviluppare capacità e conoscenze rappresentate dagli standard professionali delle qualifiche.

Saranno ritenute ammissibili al catalogo aggiornato dell'offerta formativa a qualifica:

- le proposte formative presenti nell'attuale catalogo dell'offerta a qualifica (di cui DGR 1685/09), previa conferma dei Soggetti attuatori circa l'intenzione di mantenere l'offerta formativa e le relative sedi di svolgimento;
- le proposte formative presenti nel catalogo dell'apprendistato professionalizzante presentate dai Soggetti attuatori accreditati per la formazione in apprendistato.

Le offerte formative ammesse a catalogo avranno una durata standard di 300 ore.

I soggetti attuatori dovranno scegliere quali proposte a qualifica presenti nel catalogo dell'apprendistato professionalizzante inserire nel catalogo dell'offerta formativa a qualifica e indicare la quota di partecipazione individuale di ogni percorso a qualifica di 300 ore.

L'offerta formativa del catalogo regionale sarà costituita da percorsi formativi a qualifica e da percorsi di "Lingua italiana per stranieri"; non saranno quindi ammesse le proposte formative trasversali presenti nel catalogo dell'apprendistato professionalizzante relative a "Informatica" e "Lingua straniera".

Per ogni proposta prescelta i soggetti attuatori dovranno indicare le sedi di svolgimento dei percorsi e specificare, mediante la modulistica che sarà resa disponibile sul sito www.emiliaromagnasapere.it, il dettaglio delle risorse strumentali, delle aule, dei laboratori già in essere/disponibili alla data di presentazione della candidatura. Le informazioni dovranno essere, **pena la non ammissibilità dell'offerta**, specifiche rispetto alle qualifiche di riferimento dei percorsi formativi. I soggetti attuatori potranno fare riferimento anche ad eventuali convenzioni stipulate con altri soggetti alla condizione che siano già in essere al momento della presentazione della candidatura.

Tutte le sedi che verranno indicate dovranno rispettare quanto previsto dalla normativa regionale sull'accREDITAMENTO (D.G.R. n. 177/03). Il Soggetto attuatore è tenuto a produrre una dichiarazione (secondo lo schema approvato con D.G.R. 483/2003 e Determinazione Dirigenziale 15090/05) che attesti la regolarità dei locali in base ai requisiti specificati nella D.G.R. n. 177/03.

E. Caratteristiche dei beneficiari degli assegni formativi (voucher)

I potenziali beneficiari degli assegni formativi (voucher) saranno lavoratori interessati da ammortizzatori sociali inviati dai Servizi per l'Impiego.

F. Caratteristiche dei percorsi formativi

Il Soggetto attuatore e il destinatario dell'intervento formativo definiranno il percorso formativo personalizzato scegliendo le unità di competenza di interesse e individuando la durata ottimale al fine di sviluppare capacità e conoscenze rappresentate dagli standard professionali delle qualifiche; tale percorso formativo potrà prevedere - per destinatari stranieri - unità formative relative a "Lingua italiana per stranieri".

La durata complessiva dei percorsi formativi personalizzati potrà essere, a seconda delle esigenze e dei bisogni formativi dei destinatari, compresa tra un minimo di 50 e un massimo di 300 ore.

Il percorso formativo potrà essere svolto prevalentemente presso le sedi indicate dal soggetto attuatore e validate a catalogo, oppure presso l'azienda di appartenenza del destinatario.

Per "**prevalentemente**" si intende almeno l'80% del percorso formativo personalizzato del destinatario. Il soggetto attuatore dovrà indicare la sede prevalente di svolgimento al momento della richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher).

Si precisa che i Soggetti gestori potranno indicare le sedi di svolgimento al momento della candidatura della proposta formativa o successivamente, con specifiche richieste di inserimento di nuove sedi di svolgimento utilizzando la modulistica presente sul sito www.emiliaromagnasapere.it e nel rispetto di quanto previsto dal punto D. del presente avviso.

Si ricorda che per le persone sospese a zero ore o in mobilità, l'azienda di appartenenza o di ex appartenenza non potrà **mai** essere sede di attività formativa.

Il soggetto attuatore dovrà avviare il percorso formativo individualizzato entro 30 gg dalla segnalazione formale del destinatario da parte del Servizio per l'Impiego. Il mancato rispetto dei termini indicati comporterà l'eliminazione della specifica offerta formativa a Catalogo (qualifica/territorio) e la persona destinataria potrà optare per una nuova scelta.

Il percorso formativo dovrà concludersi - di norma - entro il periodo di sospensione dal lavoro o di mobilità del destinatario.

Per tutti i percorsi e per ogni partecipante alle attività formative è previsto, obbligatoriamente e senza costi aggiuntivi, il servizio di formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite.

G. Caratteristiche e modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)

La scelta del percorso formativo e del soggetto attuatore sarà sempre effettuata dalla persona e verrà formalizzata presso il Servizio per l'Impiego.

L'assegno formativo (voucher) sarà riconosciuto ai destinatari di cui al punto **E.**, e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti di cui al punto **C.** quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali.

L'attribuzione dell'assegno formativo (voucher) avverrà al momento dell'iscrizione del destinatario al percorso formativo.

L'assegno formativo (voucher) dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto all'interno del Catalogo regionale.

L'assegno formativo (voucher) sarà valorizzato diversamente a seconda della sede prevalente indicata al momento della richiesta di attribuzione; in particolare occorrerà indicare se l'attività formativa sarà svolta "prevalentemente" presso le sedi indicate dal soggetto attuatore oppure se la formazione si svolgerà presso l'azienda di appartenenza del destinatario.

Si riporta nella tabella seguente la valorizzazione dell'assegno formativo (voucher) rispetto alle fasce orarie di durata dei percorsi formativi individualizzati:

FASCIA DI DURATA (ORE)			SEDE PREVALENTE INDICATA DAL SOGGETTO ATTUATORE (≥ 80%)	AZIENDA DI APPARTENENZA DESTINATARIO
1	50	74	€ 1.400,00	€ 625,00
2	75	99	€ 2.000,00	€ 875,00
3	100	149	€ 2.800,00	€ 1.250,00
4	150	209	€ 4.100,00	€ 1.800,00
5	210	300	€ 6.000,00	€ 2.650,00

La valorizzazione dell'assegno formativo (voucher) riferita allo svolgimento della formazione presso l'azienda di appartenenza del destinatario sarà applicata a tutti i percorsi formativi personalizzati che prevederanno una percentuale inferiore all'80% di svolgimento presso le sedi indicate dal soggetto attuatore che saranno validate a catalogo.

Il destinatario maturerà il diritto all'erogazione dell'assegno

formativo (voucher) al raggiungimento del 70% della frequenza al percorso formativo, così come documentata tramite autocertificazione trasmessa informaticamente alla Regione con cadenza **mensile** attraverso lo "Stato di avanzamento elettronico delle attività".

Il mancato rispetto del requisito sopra esposto causerà la revoca dell'assegno formativo (voucher) con relativa impossibilità di rimborso al soggetto attuatore.

Le modalità di gestione faranno riferimento a quanto contenuto nella Determinazione n. 12469 del 19/11/2009 "Disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) inerenti le attività di cui al catalogo regionale approvato con deliberazione della G.R. n. 1685/2009 a cui potranno essere apportate le necessarie modificazioni e integrazioni.

H. Rimborso spese legate ai partecipanti

Ai lavoratori interessati da ammortizzatori sociali sarà riconosciuto un buono pasto giornaliero di € 5,29 a fronte dell'effettiva frequenza alle attività formative, dove si registri una delle seguenti modalità di erogazione della formazione:

- venga erogata per almeno 2 ore che ricadano, anche parzialmente, nelle seguenti fasce orarie: 11,30 - 14,30 o 18,30 - 21,30. Per i lavoratori che provengono da comune diverso dalla sede di svolgimento della formazione entrambe le fasce orarie sono estese di 30 minuti;
- venga erogata per almeno 4 ore;
- preveda un rientro pomeridiano.

Verranno inoltre rimborsati i costi per il trasporto dei partecipanti per il raggiungimento della sede di attività fino ad un massimo di € 7,00 al giorno, adeguatamente documentati (biglietti autobus/treno e rimborsi chilometrici per utilizzo di mezzi privati nel rispetto della normativa in vigore per le missioni dei pubblici dipendenti).

I soggetti attuatori dovranno impegnarsi a rimborsare ai destinatari quanto sopra definito relativamente ai buoni pasto e ai trasporti.

Le modalità di gestione, controllo e rimborso ai soggetti attuatori delle spese legate ai partecipanti sono contenute nella Determina n. 12469/09 e nella circolare di gestione "Rimborso spese legate ai partecipanti" presente sul sito www.emiliaromagnasapere.it

I. Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le candidature dei soggetti e dell'offerta formativa, compilate su apposita modulistica, dovranno pervenire esclusivamente in formato elettronico, in prima scadenza **entro le ore 16,00 del 29/10/2010**

Dopo tale data le candidature potranno pervenire senza limiti di scadenza.

Per le candidature che perverranno entro le ore 16.00 del 29/10/2010 si procederà alla validazione di norma entro 60 giorni. Per le candidature che perverranno successivamente l'istruttoria e l'implementazione del Catalogo sarà, di norma, con cadenza bimestrale.

La presentazione delle candidature, compilate su apposita modulistica scaricabile dal sito www.emiliaromagnasapere.it, sarà possibile a partire dal 29/09/2010.

Le modalità saranno rese disponibili sul sito www.emiliaromagnasapere.it.

In generale:

- i soggetti che hanno un'offerta nel Catalogo di cui alla DGR 1685/2009 dovranno:
 - confermare o eliminare le singole proposte a qualifica e per ognuna confermare, ampliare o ridurre le sedi di svolgimento;
 - inserire ulteriori proposte a qualifica già presenti nel Catalogo dell'apprendistato alle date di presentazione indicando le sedi di svolgimento;
- i soggetti accreditati per la formazione in apprendistato ai sensi di quanto previsto dalla DGR 177/2003 e ss.mm.ii. alla data di richiesta di inserimento nel catalogo a qualifica, dovranno indicare quali tra i percorsi presenti nel Catalogo dell'Apprendistato intendono rendere disponibili nel Catalogo delle qualifiche e le sedi di svolgimento.

J. Ammissibilità e Validazione

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetti di cui al punto C.;
- compilate sull'apposita modulistica;
- coerenti con i regolamenti comunitari di riferimento;
- coerenti con le finalità generali e specifiche del presente bando e con quanto previsto dal "Piano di politiche attive";
- complete delle informazioni richieste.

L'istruttoria tecnica di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Programmazione e Valutazione Progetti.

Le domande presentate da soggetti ammissibili di cui al punto C. saranno sottoposte a successiva validazione tecnica che verificherà la coerenza delle sedi, aule attrezzate, laboratori, ecc. rispetto alle specifiche qualifiche del SRQ proposte.

Le operazioni di validazione verranno effettuate da una Commissione di validazione composta da funzionari regionali che sarà nominata con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro".

Sarà facoltà della Commissione di validazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle candidature proposte.

Si procederà alla validazione di norma entro **60** giorni dalle scadenze periodicamente individuate dalla PA di norma bimestrali, a meno che il numero e la complessità delle candidature pervenute non giustifichino

tempi più lunghi. La delibera di approvazione che adotterà la Giunta Regionale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.emiliaromagnasapere.it.

K. Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

L. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

M. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

La Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio Programmazione e valutazione Progetti.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programmazione e Valutazione Progetti inviando una e-mail all'indirizzo Progval@regione.emilia-romagna.it.

N. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della propria candidatura al catalogo regionale dell'offerta a qualifica.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare la propria candidatura per la realizzazione del catalogo regionale dell'offerta a qualifica;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare

specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente

paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione**



ALLEGATO 2

**DISPOSIZIONI PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E OFFERTE
FORMATIVE PER L'APPROVAZIONE DI UN CATALOGO REGIONALE DI PERCORSI
DI AGGIORNAMENTO/SPECIALIZZAZIONE IN ATTUAZIONE DEL "PIANO DI
POLITICHE ATTIVE PER ATTRAVERSARE LA CRISI" PER L'EROGAZIONE DI
ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) COFINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO
OBIETTIVO 2 - ASSE ADATTABILITÀ**

A. Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Richiamate anche:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- l'atto di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16 /05/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010(Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1783 dell'11/11/2009 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2010 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07" e ss.mm;

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate in particolare:

- l'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009, che relativamente ai trattamenti in deroga, prevede che le risorse nazionali, destinate al pagamento della quota maggioritaria del sostegno al reddito e dei contributi figurativi, siano incrementate da un contributo regionale, derivante da risorse del Fondo Sociale Europeo a valere sul Programma Operativo Regionale da destinare ad azioni combinate di politica attiva e di completamento del sostegno al reddito

- l'Accordo governativo sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 16 aprile 2009 finalizzato ad individuare nell'ambito della prima ripartizione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa di trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni, di mobilità di disoccupazione speciale ed attivare unitamente alle predette misure, ulteriori interventi mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse di Fondo Sociale Europeo - FSE, del Programma Operativo regionale - POR, per la realizzazione di politiche attive del lavoro a favore dei lavoratori interessati;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 692 "Indirizzi e criteri generali di competenza istituzionale della Regione per l'utilizzo delle procedure di attivazione di interventi nelle situazioni di crisi, ristrutturazione, riorganizzazione, anche con gli ammortizzatori in deroga e relative disposizioni attuative" e in particolare l'allegato 1) "Un patto per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Partiti sociali in data 8 maggio 2009";
- la deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2009 n. 1769, "Integrazione tra politiche attive e passive per i lavoratori interessati da trattamenti di ammortizzatori in deroga di cui alla DGR n. 692/2009";
- la deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2009 n. 1646 "Approvazione dei principi per il ricorso alle semplificazioni previste dal Regolamento (CE) 396/2009 e del costo orario standard dell'indennità di partecipazione alle politiche attive dei lavoratori interessati da ammortizzatori sociali in deroga;
- la deliberazione della Giunta Regionale 2 Novembre 2009 n. 1694, "Approvazione e finanziamento delle operazioni a valere sull'Azione 1 in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1124/09 allegato 4";

Richiamate le deliberazioni:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 1142 del 26 luglio 2010 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati, approvato con la Delibera di G.R. n. 945/2010";
- n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265";

Vista, inoltre, la Determinazione n. 12469 del 19/11/2009

"Disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) inerenti le attività di cui al catalogo regionale approvato con deliberazione della G.R. n. 1685/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

B. Obiettivi generali

Con le presenti disposizioni si intende mantenere la disponibilità di opportunità formative di aggiornamento e specializzazione per l'innalzamento delle competenze dei singoli lavoratori come leva strategica per affrontare la crisi attraverso la prevenzione e il contrasto di ogni forma di espulsione ed esclusione dal mercato del lavoro previste dal "Piano di politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome" sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del Patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti Sociali in data 8 maggio 2009, di seguito "Piano di politiche attive" in Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna intende quindi approvare un Catalogo di offerta formativa di percorsi di aggiornamento e specializzazione ad accesso individuale rivolti a lavoratori che, pur in possesso di competenze adeguate e spendibili, possono incrementare la propria adattabilità e concorrere all'adattabilità dell'impresa di riferimento attraverso percorsi mirati e specifici.

Sulla base dei principi sopra esposti il presente avviso definisce i requisiti dei soggetti che possono presentare l'offerta e le specificità dell'offerta formativa che comporrà il catalogo regionale dell'offerta di aggiornamento e specializzazione.

C. Caratteristiche dei soggetti che possono candidare la propria offerta formativa

Possono presentare la propria candidatura al catalogo regionale dell'offerta di aggiornamento e specializzazione, gli organismi accreditati per l'ambito "Formazione continua e permanente" ai sensi della normativa regionale vigente, o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della candidatura all'inserimento nel catalogo.

D. Caratteristiche dell'offerta formativa ammessa al Catalogo Regionale di aggiornamento e specializzazione

L'offerta formativa rientrante nel catalogo di aggiornamento e specializzazione si configura come un percorso della durata di 40 ore rientrante in una delle aree tematiche sotto riportate.

Amministrazione e controllo
Acquisti e approvvigionamenti
Commerciale e marketing
Logistica e magazzino
Qualità, energia e ambiente
Costruzioni edili
Progettazione e produzione agro-alimentare
Progettazione e produzione arredamenti in legno
Progettazione e produzione chimica
Progettazione e produzione di calzature e pelletteria
Progettazione e produzione grafica, stampe e editoria
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica
Progettazione e produzione prodotti ceramici
Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento
Installazione impianti elettrici e termo-idraulici
Autoriparazione
Logistica industriale, del trasporto e spedizione
Ambiente e energia
Distribuzione commerciale e vendite
Turismo e ristorazione
Promozione ed erogazione servizi/prodotti finanziari, creditizi, assicurativi
Progettazione e sviluppo di sistemi informatici - imprese dell'ICT
Servizi alla persona (estetica e acconciatura)
Alfabetizzazione linguistica

L'offerta formativa candidata dovrà illustrare:

- ruoli e funzioni ricoperte dai potenziali destinatari;
- la indicazione delle modalità didattiche e formative;
- le possibili sedi formative disponibili nei diversi territori provinciali e per ciascuna di esse le risorse strumentali e i laboratori disponibili;
- le risorse umane che si intende attivare in relazione alla specificità dell'intervento con riferimento alle professionalità ed esperienze;
- i servizi accessori proposti che apportano valore aggiunto al percorso
- la quota di partecipazione individuale di ogni percorso.

Al fine di garantire il presidio del processo di apprendimento si specifica che le ore di formazione in presenza di un formatore o

assistite da un tutor dell'Ente di formazione dovranno essere non inferiori al 80% delle ore complessive.

Per ogni percorso i soggetti attuatori dovranno indicare le sedi di svolgimento e specificare, mediante la modulistica che sarà resa disponibile sul sito www.emiliaromagnasapere.it, il dettaglio delle risorse strumentali, delle aule, dei laboratori già in essere/disponibili alla data di presentazione della candidatura.

I soggetti attuatori potranno fare riferimento anche ad eventuali convenzioni stipulate con altri soggetti alla condizione che siano già in essere al momento della presentazione della candidatura.

Tutte le sedi che verranno indicate dovranno rispettare quanto previsto dalla normativa regionale sull'accREDITamento (D.G.R. n. 177/03). Il Soggetto attuatore è tenuto a produrre una dichiarazione (secondo lo schema approvato con D.G.R. 483/2003 e Determinazione Dirigenziale 15090/05) che attesti la regolarità dei locali in base ai requisiti specificati nella D.G.R. n. 177/03.

E. Caratteristiche dei beneficiari degli assegni formativi (voucher)

I potenziali beneficiari degli assegni formativi (voucher) saranno lavoratori interessati da ammortizzatori sociali inviati dai Servizi per l'Impiego.

F. Caratteristiche dei percorsi formativi

Il percorso formativo, della durata di 40 ore, dovrà rilasciare un attestato di frequenza.

Potrà essere svolto prevalentemente presso le sedi indicate dal soggetto attuatore e validate a catalogo, oppure presso l'azienda di appartenenza del destinatario.

Per "**prevalentemente**" si intende almeno l'80% del percorso formativo personalizzato del destinatario.

Il soggetto attuatore dovrà indicare la sede prevalente di svolgimento al momento della richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher).

Il soggetto attuatore dovrà avviare il percorso formativo individualizzato entro 30 gg dalla segnalazione formale del destinatario da parte del Servizio per l'Impiego. Il mancato rispetto dei termini indicati comporterà l'eliminazione della specifica offerta formativa a Catalogo e la persona destinataria potrà optare per una nuova scelta.

Il percorso formativo dovrà concludersi - di norma - entro il periodo di sospensione dal lavoro del destinatario.

G. Caratteristiche e modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)

La scelta del percorso formativo e del soggetto attuatore sarà sempre effettuata dalla persona e verrà formalizzata presso il Servizio per l'Impiego.

L'assegno formativo (voucher) sarà riconosciuto ai destinatari di cui al punto **E.**, e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti di cui al punto **C.** quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali.

L'attribuzione dell'assegno formativo (voucher) avverrà al momento dell'iscrizione del destinatario al percorso formativo.

L'assegno formativo (voucher) dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto all'interno del Catalogo regionale di aggiornamento e specializzazione.

L'assegno formativo (voucher) sarà valorizzato diversamente a seconda della sede prevalente indicata al momento della richiesta di attribuzione. In particolare occorrerà indicare se lo svolgimento dell'attività sarà "prevalentemente" presso le sedi indicate dal soggetto attuatore oppure se la formazione si svolgerà presso l'azienda del destinatario.

Si riporta nella tabella seguente la valorizzazione dell'assegno formativo (voucher) rispetto alla sede di realizzazione:

Sede prevalente indicate dal soggetto (> o uguale 80%)	Azienda di appartenenza del destinatario
€ 1.000,00	€ 450,00

La valorizzazione dell'assegno formativo (voucher) riferita allo svolgimento della formazione presso l'azienda di appartenenza del destinatario sarà applicata a tutti i percorsi formativi personalizzati che prevederanno una percentuale inferiore all'80% di svolgimento presso le sedi indicate dal soggetto attuatore che saranno validate a catalogo.

Il destinatario maturerà il diritto all'erogazione dell'assegno formativo (voucher) al raggiungimento del 70% della frequenza al percorso formativo, così come documentata tramite autocertificazione trasmessa informaticamente alla Regione con cadenza **mensile** attraverso lo "Stato di avanzamento elettronico delle attività".

Il mancato rispetto del requisito sopra esposto causerà la revoca dell'assegno formativo (voucher) con relativa impossibilità di rimborso al soggetto attuatore.

L'erogazione dell'Assegno Formativo (Voucher) sarà effettuata in una unica soluzione al raggiungimento di una frequenza del destinatario almeno pari al 70% delle ore previste e di importo corrispondente al valore del percorso formativo individualizzato sulla base della sede prevalente di svolgimento della attività.

Le disposizioni attuative nonché le modalità di invio dei dati e le procedure di controllo e rimborso degli assegni formativi (voucher) saranno definite con successivi atti avendo a riferimento i principi di cui alla Determinazione n. 12469 del 19/11/2009 "Disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) inerenti le attività di cui al catalogo regionale approvato con deliberazione della G.R. n. 1685/2009.

H. Rimborso spese legate ai partecipanti

Ai lavoratori interessati da ammortizzatori sociali sarà riconosciuto un buono pasto giornaliero di € 5,29 a fronte dell'effettiva frequenza alle attività formative, dove si registri una delle seguenti modalità di erogazione della formazione:

- venga erogata per almeno 2 ore che ricadano, anche parzialmente, nelle seguenti fasce orarie: 11,30 - 14,30 o 18,30 - 21,30. Per i lavoratori che provengono da comune diverso dalla sede di svolgimento della formazione entrambe le fasce orarie sono estese di 30 minuti;
- venga erogata per almeno 4 ore;
- preveda un rientro pomeridiano.

Verranno inoltre rimborsati i costi per il trasporto dei partecipanti per il raggiungimento della sede di attività fino ad un massimo di € 7,00 al giorno, adeguatamente documentati (biglietti autobus/treno e rimborsi chilometrici per utilizzo di mezzi privati nel rispetto della normativa in vigore per le missioni dei pubblici dipendenti).

I soggetti attuatori dovranno impegnarsi a rimborsare ai destinatari quanto sopra definito relativamente ai buoni pasto e ai trasporti.

Le modalità di gestione, controllo e rimborso ai soggetti attuatori delle spese legate ai partecipanti sono contenute nella Determina n. 12469/09 e nella circolare di gestione "Rimborso spese legate ai partecipanti" presente sul sito www.emiliaromagnasapere.it

I. Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le candidature dei soggetti e dell'offerta formativa, dovranno pervenire, esclusivamente in formato elettronico, **entro le ore 16,00 del 20/10/2010.**

La presentazione delle candidatura, compilate su apposita modulistica scaricabile dal sito Internet, www.emiliaromagnasapere.it sarà possibile a partire dal **20/09/2010.** Le modalità saranno rese disponibili sul sito www.emiliaromagnasapere.it.

J. Ammissibilità e Validazione

Le candidature sono ritenute ammissibili se :

- pervenute almeno entro la data di scadenza;
- presentate da soggetti di cui al punto C.;
- compilate sull'apposita modulistica;
- coerenti con i regolamenti comunitari di riferimento;
- coerenti con le finalità generali e specifiche del presente bando e con quanto indicato nel "Piano di politiche attive";
- complete delle informazioni richieste.

L'istruttoria tecnica di ammissibilità dei soggetti verrà eseguita a cura del Servizio Programmazione e Valutazione progetti.

Le proposte candidate da soggetti ammissibili saranno sottoposte a successiva validazione tecnica che verificherà la coerenza dei destinatari, delle modalità di realizzazione, nonché l'adeguatezza delle sedi, aule attrezzate, laboratori, ecc. rispetto all'obiettivo di aggiornamento e specializzazione di competenze tecnico professionali.

Le operazioni di validazione verranno effettuate da una Commissione di validazione composta da funzionari regionali che sarà nominata con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro".

Sarà facoltà della Commissione di validazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle candidature proposte.

Si procederà alla validazione di norma entro 60 giorni dalla scadenza, a meno che il numero e la complessità delle candidature pervenute non giustifichino tempi più lunghi. La delibera di approvazione che adotterà la Giunta Regionale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.emiliaromagnasapere.it.

K. Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

L. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

M. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

La Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio Programmazione e Valutazione Progetti

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programmazione e Valutazione Progetti inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

N. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i

dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della propria candidatura al catalogo regionale dell'offerta di aggiornamento e specializzazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare la propria candidatura per la realizzazione del catalogo regionale dell'offerta di aggiornamento e specializzazione;

b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature pervenute;

c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;

d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e

garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1306

data 26/07/2010

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'